

"IL PRESIDENTE EMILIANO RADDOPPIA: ANCHE NELLE SUPERIORI LA SCELTA ALLE FAMIGLIE O, ADDIRITTURA, AGLI STUDENTI MAGGIORENNI - LA UIL SCUOLA TORNA IN PIAZZA LUNEDI' 25 GENNAIO CONTRO LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E A DOMANDA INDIVIDUALIZZATA

In questo momento è inutile annunciare date per la ripresa, sono soltanto proclami. La scuola in presenza potrà ripartire quando avremo la necessaria sicurezza e, quindi, solo quando i contagi cominceranno a diminuire e saranno recuperati i ritardi per l'attuazione di alcune importanti misure che andavano previste da tempo a tutela della salute del personale scolastico e degli alunni. La regione ha annunciato interventi importanti quali i presidi sanitari e l'introduzione della figura professionale dell'OSS, interventi questi che la UIL Scuola chiede da tempo al fine di presidiare le comunità scolastiche sotto il profilo sanitario e supportare gli alunni diversamente abili unitamente a quelli della scuola dell'infanzia nell'utilizzo dei servizi e nella cura dell'igiene personale. Sono tasselli di una scuola che dovrà riguardare non soltanto l'emergenza ma soprattutto il futuro.

E' necessario, in questo momento, che la regione Puglia chieda risorse del recovery fund per far diventare strutturali detti interventi, nonché chieda al governo di assicurare organici stabili, interventi di edilizia scolastica, trasporti efficienti e scongiurare le classi pollaio.

Nonostante il nostro secco no alla scuola on demand, la regione non si ferma. Lo diciamo da tempo: la scuola è funzione dello Stato costituzionalmente garantita e non servizio a domanda individualizzata. La salute deve essere tutelata dagli organismi preposti. La scelta se mandare o meno i propri figli a scuola non può essere delegata ai genitori e il presidente Emiliano, a nostro avviso, non può adottare mezze misure come quella del sistema misto di frequenza con la didattica digitale integrata, pur avendo ricevuto l'assist da un contratto nazionale che la Uil Scuola, a differenza degli altri sindacati, non ha firmato. Un metodo didattico che sta mostrando tutti i propri limiti e sta mettendo a dura prova il personale docente generando confusione e smarrimento soprattutto per l'organizzazione scolastica, per i lavoratori e per le famiglie, oltre che incidere pesantemente sull'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna scuola.

Per queste ragioni:

**"LA UIL SCUOLA TORNA IN PIAZZA"
SIT-IN
LUNEDI' 25 GENNAIO 2021 ORE 16
Presidenza Giunta Regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 – Bari**